



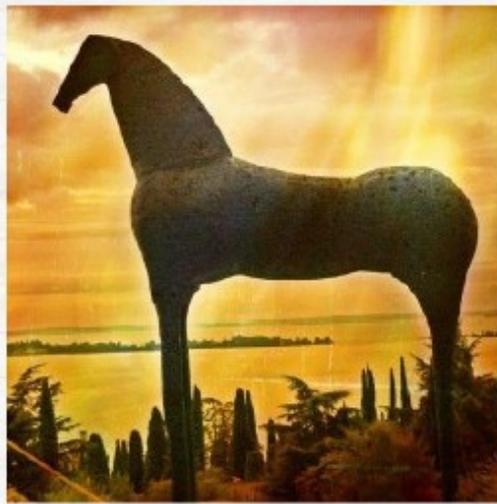
CAM

CENTRO ANALISI MONZA

Data
Pubblicazione
Frequenza

8 novembre 2013
ondetour.net
quotidiano

Rassegna Stampa



Monza – Ha preso il via lunedì 4 novembre "Mondi Impossibili2", la mostra aperta al pubblico, ospitata dal CAM di Monza, che si propone di raccogliere fondi a favore dell'associazione VITAL Italy Onlus, l'organizzazione no profit fondata da tre donne monzesi per aiutare i bambini bisognosi di Calcutta, città che conta il maggior numero al mondo di street children (250.000).

Autore delle opere, Giancarlo Cazzaniga, che offre un punto di vista inusuale grazie a scatti fotografici realizzati e rivisti con il solo ausilio del più semplice e democratico degli strumenti, il telefono cellulare. Un'esposizione attualissima, dove protagonista è un social media molto diffuso negli smartphones per condividere in modo veloce, meraviglioso

e divertente la vita attraverso le immagini. L'occhio dell'autore monzese si è lasciato sedurre da dettagli solo apparentemente minori e da prospettive inconsuete, che hanno il potere di svelare realtà inaspettate. Mediante audaci trattamenti cromatici, i paesaggi si colorano letteralmente di nuove identità, che ci raccontano la gioia di vivere, la fanciullesca curiosità e anche l'ironia del fotografo. Mondi impossibili, ricreati da uno sguardo trasfigurante e amorevole: luoghi familiari o distanti, la rinnovata scoperta di architetture frequentate quotidianamente e le sorprese riservate dalle mete di viaggio.

Cazzaniga si è prestato alla nobile causa di Vital Italy accettando di donare incondizionatamente le opere esposte per la vendita: l'intero ricavato servirà per sostenere le attività dell'associazione. Vital Italy è una delle poche onlus a garantire che il 100% delle donazioni ricevute vadano direttamente ai bambini (tutti i costi amministrativi e operativi dell'organizzazione sono coperti dalle socie e ogni 6 mesi i soldi raccolti sono spediti a destinazione). Tra i numerosi programmi sostenuti, il mantenimento della casa-rifugio "Keertika", dove sono ospitate 18 bambine tra i 6 e i 17 anni, alle quali è stato offerto un riparo dalle situazioni di estrema violenza e degrado da cui provenivano. In India, infatti, le bambine delle famiglie più povere vengono spesso abbandonate o vendute già dall'età di 3 o 4 anni come lavoratrici domestiche, espressione eufemistica per indicare delle piccole schiave, vittime di gravi abusi sessuali e psicologici. Il progetto Keertika assicura loro la soddisfazione dei bisogni primari (vitto, alloggio, vestiti, etc.), un'istruzione, una formazione professionale e, soprattutto, assistenza psicologica continuativa e attività terapeutiche. L'obiettivo è quello di cercare di far superare i terribili traumi vissuti e fare in modo che queste ragazze possano poi reintegrarsi nella società in modo costruttivo ed indipendente. Ad oggi, almeno altre 50 bambine di cui conosciamo il nome e la storia di violenza, sono in attesa di poter entrare nella casa-rifugio.

La mostra si aggiunge alle numerose iniziative promosse da Vital Italy finalizzate alla raccolta di fondi necessari a proteggere questi bambini. L'iniziativa rappresenta un'opportunità di crescita importante per il territorio: la collaborazione tra l'Associazione Vital Italy e il CAM di Monza, in sinergia con il notevole contributo artistico dell'autore Cazzaniga, danno vita ad un progetto virtuoso che punta a promuovere solidarietà, sensibilità collettiva verso situazioni spesso sconosciute, con l'obiettivo di fare qualcosa di concreto a favore di chi ha bisogno. Gli scatti fotografici, gentilmente donati dall'artista, consentono all'associazione di proporre al pubblico opere di grande stile, perfette come originali regali natalizi e preziose per donare il sorriso ad un bambino sofferente. Sarà infatti possibile contribuire ai progetti di Vital Italy acquistando le opere esposte alla mostra.

L'esposizione, con ingresso libero, sarà aperta al pubblico dal 4 novembre al 4 gennaio presso il Cam di Monza in Viale Elvezia, dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 20.00 e al sabato mattina sino alle ore 12.00.